

corso

Pianificazione e Progettazione Sostenibile

a.a. 2009-2010 - I semestre

Prof. Alessandro Giangrande

Programma dell'esercitazione progettuale

Arch. Simona Ciafro

1. Obiettivi dell'esercitazione e organizzazione dei gruppi di lavoro

Obiettivo del corso è fornire agli studenti una serie di strumenti utili alla comprensione di un nuovo metodo progettuale fondato sui concetti di **sostenibilità** ambientale e **partecipazione**.

Il metodo - di tipo **interattivo**, **ciclico** e **incrementale** - è stato elaborato da **Christopher Alexander** che l'ha applicato anche alla riqualificazione di aree periferiche degradate. Esso aiuta a elaborare progetti architettonici e urbani con il coinvolgimento diretto della popolazione locale, nel rispetto dei principi di **sostenibilità**. L'approccio si basa sulle teorie che Alexander ha illustrato in alcuni lavori: in particolare in **A Pattern Language**¹ e **The Nature of Order**².

L'esercitazione progettuale riguarderà la riqualificazione di una parte del quartiere **Quartaccio** nell'ambito del più ampio programma d'interventi ipotizzato per il quartiere dal XIX Dipartimento del Comune di Roma³. Questo programma prende le mosse dal Contratto di Quartiere proposto dal Comune nel 2003, per la realizzazione del quale è stato messo in atto un reale coinvolgimento degli abitanti e delle associazioni locali al fine di definire le priorità e gli assi strategici dell'intervento di riqualificazione.

Tema specifico sarà la realizzazione del **Centro Civico**, da localizzare in una zona prestabilita, e gli interventi finalizzati a migliorare il contesto circostante.

Il lavoro, che potrà essere svolto dagli studenti sia singolarmente sia in gruppi di lavoro costituiti al massimo da tre persone, richiede la presenza in aula e la partecipazione attiva durante le revisioni.

2. L'esercitazione progettuale e gli elaborati richiesti

L'esercitazione si articola in due fasi principali.

¹ C. Alexander, *A Pattern Language: towns, buildings, construction*, New York, Oxford University Press (1977).

² C. Alexander *The Nature of order: an essay on the art of building and the nature of the universe* (in 4 volumi: *The Phenomenon of life, The Process of Creating Life, A Vision of a Living World, The Luminous Ground*), Berkeley, Center for Environmental Structure (2005).

³ Assessorato Periferie Sviluppo Locale e Lavoro, Dipartimento XIX per le Politiche di sviluppo e recupero delle periferie, 4° U.O. - Sviluppo locale sostenibile partecipato.

1. Wholeness e Visioning

Dopo aver preso confidenza con il contesto territoriale e averne comprese le problematiche e le potenzialità attraverso la lettura del Contratto di Quartiere e di altri documenti messi a loro disposizione dal corso⁴, sarà compito degli studenti:

- disegnare la **mappa della wholeness** (o **mappa della diagnosi**), dopo un apposito sopralluogo. La *wholeness* è una struttura vasta e profonda che si può ‘sentire’ e osservare in ogni luogo e che va preservata/rafforzata nel processo progettuale. Gli elementi costitutivi della *wholeness* da rappresentare nella mappa possono essere di tipo puntuale/lineare (albero, muro, percorso, margine, visuale ecc) o estensivo (spazio aperto, edificio ecc).
- prefigurare lo stato futuro del sito, così come i soggetti territoriali lo immaginano e lo desiderano (**Visioning**), elaborando un ‘racconto dal futuro’ nel quale ogni gruppo di lavoro dovrà prefigurare collettivamente, in modo poetico, la forma degli spazi, le attività che in essi si svolgono, il clima sociale, ecc.
- identificare un insieme di **centri** (*in nuce*) ricavandoli direttamente dalla lettura del ‘racconto’ di cui sopra, dove con **centro** s’intende un sistema fisico distinto le cui caratteristiche geometriche consentono e favoriscono lo svolgimento di specifiche attività.

Questa fase si concluderà alla fine di novembre con una **consegna intermedia** consistente in una tavola A2 che illustrerà in sintesi il lavoro svolto fin a quel momento (informazioni più precise sui contenuti e sui formati di tale documento saranno fornite in seguito).

2. Unfolding

Unfolding vuol dire ‘sviluppo con mantenimento della struttura’.

In questa fase ogni gruppo di lavoro elabora un’idea progettuale, localizzando e sviluppando in modo incrementale i **centri** identificati nella fase precedente in modo da preservare/rafforzare la *wholeness* del luogo.

L’**Unfolding** utilizza i metodi descritti da Alexander in *A Pattern Language ... (op. cit.)* e in *The Nature of Order (op. cit.)*. In questi lavori è centrale il concetto di **pattern**, ovvero di ‘modulo’ o ‘vocabolo’ spaziale che descrive il nucleo della soluzione di un problema che si presenta in modo ricorrente in un contesto fisico e sociale, in situazioni storiche e geografiche diverse⁵. Un altro concetto importante è quello di **trasformazione geometrica fondamentale**. Alexander ha individuato quindici **trasformazioni** diverse che aiutano il progettista a strutturare lo spazio progettato per renderlo ‘vivente’.

Gli elaborati prodotti in questa fase dovranno essere sintetizzati in due tavole formato A2 (lato lungo in orizzontale) che saranno discusse in sede d’esame.

Le tavole dovranno contenere alcuni disegni atti a rappresentare la sequenza di **Unfolding** utilizzata per elaborare il progetto con l’aiuto dei **pattern** e delle quindici **trasformazioni geometriche fondamentali**.

Per produrre questi disegni gli studenti non dovranno attenersi esclusivamente alle regole canoniche del disegno architettonico (piante, sezioni e prospetti alle diverse scale) ma piuttosto

⁴ Vedi in particolare la tesi di dottorato dell’arch. M. De Matteis, *Riqualificazione sostenibile e partecipata delle periferie: nuove proposte processuali e progettuali nelle teorie di C. Alexander ed applicazione al caso studio Quartaccio, Roma*.

⁵ I pattern descritti da Alexander sono 253. Ad essi vanno aggiunti i 20 nuovi **pattern bioclimatici**, elaborati dall’arch. F. Mecarelli nella sua tesi di dottorato *Estensione di A Pattern Language di Christopher Alexander ai modelli bioclimatici: l’applicazione ad un caso di studio romano*.

far uso di forme di rappresentazione alternative più adatte a comunicare un progetto preliminare elaborato secondo i principi di Alexander (schizzi, diagrammi, prospettive, ecc.). Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere particolarmente efficaci sotto il profilo comunicativo. Per questa ragione potrà essere appropriata anche una visualizzazione tridimensionale del progetto, statica e/o dinamica, non solo nella rappresentazione finale ma anche durante la sua ideazione.

3. I supporti didattici forniti agli studenti

Gli studenti avranno a disposizione i seguenti supporti didattici:

- Il sito web presso il DipSU (Dipartimento di Studi Urbani) del prof. Giangrande: <http://www.giangrande.dipsu.it/>, attraverso il quale il docente e gli studenti possono comunicare, scaricare dispense e altri materiali didattici.
- Una sintesi dei risultati del processo che si è svolto a Quartaccio: il Contratto di Quartiere (2003), i contenuti del nuovo programma d'interventi, il progetto preliminare per la riqualificazione degli spazi aperti, ecc.
- Alcuni esempi di *Unfolding* applicato agli spazi pubblici di Quartaccio.
- Il libro di C. Alexander *A Pattern Language*. Due copie del libro originale in lingua inglese sono disponibili in biblioteca; i docenti del corso hanno tradotto in italiano parte di questo testo.
- Il libro di C. Alexander *The Nature of Order*, che illustra il pensiero più recente dell'autore. In biblioteca è disponibile una copia completa del testo originale.
- I siti web di C. Alexander: www.livingneighborhoods.org e www.patternlanguage.com, utili per approfondire le più recenti teorie dell'autore.